

Episode 344

Introduction

Romina: È giovedì 15 agosto 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.

Stefano: Ciao Romina! Un saluto a tutti!

Romina: Nella prima parte del nostro programma discuteremo di attualità. Inizieremo con la notizia dell'incidente nucleare, verificatosi giovedì scorso nel nord della Russia e della rabbia degli abitanti per la mancanza di informazioni da parte delle autorità russe. Subito dopo, parleremo della morte, presumibilmente per suicidio, del finanziere americano Jeffrey Epstein, avvenuta sabato scorso nella cella del carcere, in cui era detenuto. Poi, discuteremo dei risultati di una ricerca, in cui la realtà virtuale è stata usata per alleviare il dolore del parto. Per finire vi racconteremo della disputa, nata tra gli spagnoli, dopo un sondaggio fatto su Twitter in merito a un famosissimo piatto della cucina spagnola: il gazpacho.

Stefano: Ottima scelta di argomenti, Romina.

Romina: La seconda parte della trasmissione, invece, sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi spiegheremo l'uso degli *avverbi semplici*. Nel dialogo parleremo di Predappio, la cittadina famosa per aver dato i natali al Duce, Benito Mussolini, il 29 luglio 1883.

Stefano: In realtà Mussolini nacque a Dovia, una frazione del comune di Fiumana, sulle colline dell'Appennino forlivese. Predappio, come la conosciamo oggi, sorse in seguito, progettata per essere una delle città simbolo del fascismo.

Romina: Interessante! Non lo sapevo...

Stefano: Negli anni Venti, fu proprio Mussolini a decretare la nascita di questo nuovo centro abitato, che fu costruito seguendo i dettami architettonici del nascente regime, divenendo, insieme a Forlì, la "città del Duce".

Romina: Che ne dici se adesso introduciamo il nostro secondo dialogo?

Stefano: Certo!

Romina: L'espressione che abbiamo scelto di utilizzare questa settimana è *Gettare la spugna*.

Stefano: Nel dialogo parleremo della scellerata abitudine dei turisti di portare via sabbia, conchiglie, sassi dalle belle spiagge della Sardegna.

Romina: Un comportamento irresponsabile, che causa danni gravissimi al delicato ecosistema dell'isola!

Stefano: Pensa che la splendida spiaggia rosa dell'isola di Budelli, nell'arcipelago de La Maddalena, dopo essere stata saccheggiata per anni da turisti e autoctoni, è quasi scomparsa.

Romina: Che peccato!

Stefano: Puoi dirlo forte!

Romina: Adesso, però, basta chiacchiere e dedichiamoci alle notizie della settimana!

Stefano: Certamente! Su il sipario!

News 1: Disinformazione e confusione dopo il fallimento di un test nucleare in Russia

Lo scorso giovedì, un piccolo reattore nucleare è esploso nel nord della Russia, uccidendo 7 persone. L'incidente ha fatto alzare i livelli delle radiazioni in una vicina cittadina 16 volte oltre i valori normali, ma le autorità russe e i media hanno fornito pochi dettagli sull'accaduto, suscitando la confusione e la rabbia dei residenti.

Sembra che l'incidente sia stato causato dal fallimento del test di un nuovo missile nucleare, che la NATO chiama *Skyfall*. Il Presidente Russo Vladimir Putin aveva annunciato lo sviluppo di questa nuova arma l'anno scorso, dicendo che il missile sarebbe stato in grado di portare una bomba nucleare in qualsiasi parte del mondo. Dopo l'esplosione, le autorità russe hanno usato un linguaggio poco chiaro, per descrivere l'accaduto, dicendo solo che si era verificato durante le prove di "alimentazione nucleare in un sistema a propulsione liquida".

Martedì, le autorità russe hanno ordinato l'evacuazione del villaggio più vicino all'incidente, ritirando l'ordine, però, solo poche ore dopo. Per placare le proteste della gente, hanno poi negato che la radioattività fosse aumentata vicino al luogo del test dopo l'esplosione, alimentando, così, ulteriormente la confusione.

Stefano: Questo insabbiamento è solo un tentativo per salvare la faccia, nient'altro! Sarebbe davvero imbarazzante per il Cremlino se si venisse a sapere che il loro prezioso missile è esploso!

Romina: Non conosciamo ancora tutti i dettagli, Stefano. Per cominciare, perché la Russia dovrebbe condurre un test nucleare così vicino a zone abitate, dal momento che lo *Skyfall* è già stato provato in remote zone dell'Oceano Artico? Senza contare che un esperto ha dichiarato che se lo *Skyfall* fosse esploso davvero, il livello di radiazioni sarebbe stato di gran lunga maggiore. Potrebbe essersi trattato di qualcos'altro.

Stefano: Romina, considera le dichiarazioni, rese dal Cremlino, martedì.

Romina: Non hanno né confermato né smentito che l'incidente abbia coinvolto lo *Skyfall*.

Stefano: Esattamente! Se lo *Skyfall* non fosse stato coinvolto, non credi che il Cremlino lo avrebbe detto? Ulteriori indizi in merito sono stati dati dal portavoce russo, quando ha dichiarato che la Russia è molto più avanti delle altre nazioni per quanto riguarda lo sviluppo di armi avanzate.

Romina: Beh, non credi che dovremmo essere davvero preoccupati di questo, indipendentemente dalla verità sull'esplosione?

Stefano: Cosa vuoi dire?

Romina: La corsa agli armamenti nucleari, dopo che è ricominciata, è diventata una gara. Le conseguenze di tutto questo potrebbero essere...

Stefano: Questo incidente è stato un enorme intoppo per i russi. Ha reso evidente a tutti quanto sia difficile, o addirittura impossibile, costruire questo tipo di missili balistici. Si è trattato di un incidente terribile, ma in fondo potrebbe esserci qualcosa di buono in tutta questa vicenda.

Romina: Mm... Mi è difficile vedere qualcosa di positivo in questa storia. La realtà dei fatti è che la Russia e gli Stati Uniti continueranno a sviluppare armamenti avanzati. Questo ha conseguenze inimmaginabili, e stare in mezzo ai due schieramenti, qui in Europa, fa paura...

News 2: Il finanziere americano Jeffrey Epstein muore per un apparente suicidio

Jeffrey Epstein, il finanziere americano, finito in carcere il mese scorso per uno scandalo sessuale su minori anche di 14 anni, è stato trovato senza vita in prigione, sabato mattina. La causa del decesso al momento sembra essere suicidio per impiccagione.

Il sessantaseienne Epstein era noto per le sue amicizie di alto livello, che includevano il Presidente statunitense Donald Trump, l'ex Presidente Bill Clinton, e il principe Andrea d'Inghilterra. Lo scorso 8 luglio, era stato accusato di aver sfruttato sessualmente dozzine di ragazzine minorenni nel corso di vari anni e di aver pagato alcune delle sue vittime, per reclutare altre ragazzine, creando un'enorme rete di minorenni usate a scopi sessuali. Epstein era già stato in prigione, circa dieci anni fa, ma era riuscito a evitare serie condanne per crimini federali.

Sembra che Epstein avesse tentato di uccidersi anche tre settimane fa. Per questa ragione, l'ex finanziere era stato messo sotto sorveglianza per prevenire altri gesti suicidi, ma le misure di sicurezza gli erano state tolte sei giorni dopo. Lunedì, il Procuratore Generale, William Barr, ha promesso giustizia per le vittime e ha dichiarato che le indagini continueranno finché tutti i complici di Epstein non saranno stati trovati.

Stefano: Romina, non sono un teorico del complotto, ma ciò che ho letto a proposito di questo caso mi sembra sospetto. Epstein non era sotto sorveglianza per prevenire gesti suicidi, e non aveva neppure un compagno di cella al momento della morte.

Romina: Non voglio discutere di teorie complottiste, Stefano. Credo sia importante che le vittime di Epstein abbiano giustizia, e questo sarà molto più difficile ora che è morto.

Stefano: Hai ragione, per il processo la morte di Epstein è uno sviluppo tutt'altro che positivo, ma credo ci sia ancora speranza. Per cominciare, c'è una grande attenzione mediatica sul caso, senza contare l'enorme pressione, per adottare cambiamenti legali che rendano più semplice condannare le altre persone coinvolte nei suoi crimini.

Romina: Che tipo di cambiamenti legali?

Stefano: Ho letto che alcune delle vittime di Epstein hanno chiesto al giudice di annullare l'accordo di non incriminazione, che l'ex finanziere aveva raggiunto prima di essere incarcerato la prima volta. Proprio quest'accordo sta proteggendo i complici di Epstein, e se fosse annullato, renderebbe più semplice condurre indagini su queste persone.

Romina: Sembra complicato. Se Epstein fosse ancora vivo, avrebbe potuto fare dei nomi, per ottenere uno sconto sulla pena. Sarebbe stato molto più semplice. Senza considerare che... i suoi accusatori non avranno mai la possibilità di affrontarlo in udienza.

Stefano: Certo non è una situazione ideale. Ma ci sono buone possibilità che anche le altre persone coinvolte vengano scoperte.

Romina: Non ne sono così sicura. Il potere e i privilegi hanno consentito a Jeffrey Epstein di non essere incriminato per lunghissimo tempo. Anche se lui è morto, i privilegi e il potere delle altre persone coinvolte potrebbero impedire che l'intera verità venga a galla.

News 3: Condotti test con la realtà virtuale per alleviare il dolore del parto

La scorsa settimana, l'emittente radiotelevisiva BBC ha riferito che in un ospedale di Cardiff, nel Galles, alcuni ricercatori stanno conducendo esperimenti con visori per la realtà virtuale, nel tentativo di aiutare le donne a controllare il dolore durante il parto. I dottori, che partecipano allo studio, ritengono che i visori VR potrebbero essere una valida alternativa agli antidolorifici, specialmente se utilizzati nelle prime fasi del travaglio.

I visori, utilizzati per distrarre le partorienti dal dolore del travaglio e farle rilassare, fanno sperimentare alle donne diversi tipi di esperienze virtuali come il trovarsi sulla spiaggia, guardare l'aurora boreale, o essere sott'acqua. Dal momento che tutte queste esperienze virtuali richiedono un certo livello di attenzione, la capacità di concentrarsi sul dolore, così come quella di sentirlo, diminuisce.

Il gruppo di ricerca dell'ospedale sta ora lavorando con l'ufficio sanitario locale, per raccogliere le opinioni delle madri. Qualora avesse successo, questo nuovo metodo potrebbe essere usato negli ospedali di tutto il Galles. Questa non è la prima volta che si conducono test con la realtà virtuale, per cercare di controllare il dolore del travaglio. Uno studio, pubblicato a giugno sulla rivista *Anesthesia & Analgesia* ha rilevato che in un piccolo gruppo di donne americane in travaglio, quelle che avevano indossato un visore per la realtà virtuale avevano avvertito il dolore il 34 per cento in meno, delle donne senza il visore.

Stefano: In passato, ho usato visori per la realtà virtuale per giocare ai video giochi e mi è venuto il mal di mare! Non riesco neanche a immaginare che possa aiutare ad alleviare dolori intensi come quelli del travaglio!

Romina: Beh, sono certa che le immagini, utilizzate per le donne in travaglio sono molto diverse da quelle che si vedono, quando si gioca ai video giochi!

Stefano: Immagino di sì. Mi ricordo di aver letto di un altro esperimento, condotto lo scorso anno, che coinvolgeva vittime di ustioni. I partecipanti allo studio indossavano i visori per la realtà virtuale, grazie ai quali giocavano virtualmente a basket, mentre gli venivano cambiate le fasciature.

Romina: E... funzionava?

Stefano: La gente ha detto che funzionava. Credo fosse un ristretto gruppo di pazienti. A ogni modo, mi ricordo di essere stato scettico. Mi sembrava... troppo semplice.

Romina: Come troppo semplice?

Stefano: Beh sì. Se qualcosa ti spaventa, la paura non ti passa, anche se stai giocando a basket, ti stai rilassando su una spiaggia, o ti trovi in un qualunque altro scenario virtuale. Solo perché indossi un visore per la realtà virtuale, non significa che si sia del tutto slegati dalla realtà.

Romina: Mm...non sono del tutto d'accordo con te, Stefano.

Stefano: Non lo sei?

Romina: Ho letto online il commento di una donna incinta, che si era offerta volontaria, per partecipare a questo esperimento.

Stefano: E?

Romina: Il suo commento era molto positivo e diceva che "la visione rilassante della spiaggia e il sottofondo musicale calmante, dandole istruzioni sulla respirazione, l'avevano davvero aiutata, durante i momenti più difficili del parto".

Stefano: Mm... potrebbe dipendere dal fatto che alcune persone sono più sensibili di altre.

Romina: Hai ragione. Tuttavia alcuni studi mostrano che molte persone sono validi candidati. Ovviamente si tratta di una nuova tecnologia. Sono certa che con il tempo continuerà a migliorare e il suo uso si diffonderà sempre di più.

Stefano: Beh, io continuo a essere scettico. Del resto, non dovrò mai nemmeno partorire. Se la realtà virtuale, quindi, si rivelasse in grado di alleviare il dolore di alcune persone, allora ben venga!

News 4: Con il cetriolo, o senza cetriolo? Gli spagnoli litigano sugli ingredienti del gazpacho

Un sondaggio, lanciato su Twitter su un popolarissimo piatto estivo ha sollevato un'accesa discussione tra gli spagnoli. Alla fine del mese scorso, il comico spagnolo *El Monaguillo* "il chierichetto" ha commentato, dicendo: "Ecco un sondaggio davvero importante. Nel Gazpacho ci vuole, o no, il cetriolo?"

Il 63 per cento, circa i due terzi delle persone che hanno partecipato al sondaggio, ha risposto "con", ma sono state espresse valide opinioni da entrambe le parti. "Il cetriolo nel Gazpacho è terrorismo gastronomico!" ha twittato Dani García, lo chef di un noto ristorante a tre stelle Michelin, originario dell'Andalusia, dove è nata la famosa zuppa. Altri, invece, hanno ribattuto che senza cetriolo, la zuppa non può essere chiamata gazpacho.

Gli "esperti" di gazpacho hanno preso in seria considerazione la questione. Il presidente dell'Accademia del Gazpacho Andaluso ha dichiarato al giornale britannico *The Guardian* che ognuno può mettere qualsiasi tipo di verdura, o frutta nella zuppa, aggiungendo che la vera domanda da porsi dovrebbe essere se nel Gazpacho si può mettere il pane.

Stefano: Cosa ne pensi Romina? Ci vuole, o no, il cetriolo?

Romina: Non mangio il Gazpacho molto spesso, ma credo di preferirlo senza cetriolo. Secondo me, copre il sapore delle altre verdure. E tu, invece?

Stefano: Beh, io lo preferisco con il cetriolo! Altrimenti, sarebbe solo una semplice zuppa di pomodoro.

Romina: Non necessariamente. Non hai sentito quello che ha detto l'Accademia del Gazpacho Andaluso? Ci si può mettere qualsiasi verdura! Ho letto di ricette di gazpacho con ciliegie, cocomero, uva...

- Stefano:** Questi piatti non dovrebbero essere chiamati gazpacho. Dovrebbero usare un nome diverso!
- Romina:** In realtà la parola “gazpacho” non ha nulla a che vedere né con i cetrioli, né con il pomodoro. Ho letto che gli storici pensano che provenga dall’ebraico “gazaz”, che significa ridurre in pezzetti, o dal latino “caspa”, che significa frammento. Non sembra ci siano regole precise a proposito degli ingredienti.
- Stefano:** Ma ci devono essere dei limiti. Chiameresti “Carbonara” un intruglio fatto con la panna?
- Romina:** Certo che no, ma questa è tutta un’altra cosa.
- Stefano:** Hai letto i commenti al sondaggio? Molti degli intervistati sostengono che senza cetriolo è una zuppa completamente diversa!
- Romina:** Da quando sei un esperto di cucina, Stefano? Se uno chef con tre stelle Michelin dice che il cetriolo nel gazpacho è una forma di “terrorismo culinario”, la mia opinione non può essere così ridicola!

Grammar: Simple Adverbs

- Romina:** Hai **mai** sentito parlare di Predappio, il paesino, che diede i natali al Duce e che tutt’oggi ne conserva le spoglie?
- Stefano:** Certamente! La cittadina romagnola è conosciuta per essere **spesso** meta di curiosi, nostalgici, estremisti e simpatizzanti del ventennio fascista. I commercianti, per sfruttare il fenomeno, si sono inventati *gadget* di ogni genere, come il “gelato del duce” al gusto di cioccolato fondente e rigorosamente nero per richiamare il colore delle camicie fasciste. Fino a qualche tempo fa i turisti potevano anche acquistare un’infinità di oggetti con l’effigie di Mussolini, poi proibiti da una legge regionale, che ne ha vietato la vendita.
- Romina:** **Magari** fosse soltanto questo Stefano... C’è di peggio! Da tempo l’amministrazione di centrodestra sta portando avanti l’idea di realizzare un museo del fascismo e soprattutto l’apertura permanente della tomba di Mussolini.
- Stefano:** Non ne sapevo nulla...
- Romina:** Finora la cripta è stata aperta al pubblico solo in occasione dell’anniversario della nascita del Duce, il 29 luglio, giorno in cui ha luogo il tradizionale corteo, in cui gli estimatori del Duce, rigorosamente in camicia nera, sfilano dal centro di Predappio fino al cimitero di San Cassiano, dove si trova la tomba. Il sindaco di Predappio è convinto che sarebbe **meglio** aprire la tomba 365 giorni all’anno per incentivare il turismo locale.
- Stefano:** Trovo assurdo che la tomba di un feroce dittatore sia meta di pellegrinaggio una volta all’anno, figurarsi se dovesse diventare un luogo visitabile tutti i giorni dell’anno. La trovo un’idea aberrante...
- Romina:** Lo so **bene**! Nonostante il turismo fascista sia abbastanza circoscritto, si fa **male** a sottovalutare il fenomeno. Viviamo in un’epoca dove il crescente consenso dei partiti populistici e nazionalisti rievoca ombre del nostro passato. Credo che le iniziative della giunta di Predappio debbano essere **sempre** seguite con molta attenzione.

- Stefano:** Sono d'accordo! Nel mese di luglio si celebra anche un'altra iniziativa politica, che ha a che fare col fascismo ma in chiave totalmente diversa, promossa dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (Anpi).
- Romina:** Scommetto che ti riferisci alla "pasta antifascista", che si celebra il 25 luglio per celebrare l'anniversario della fine della dittatura.
- Stefano:** Esatto! Le origini di questo evento sono molto curiose. Dopo l'arresto del Duce nel luglio del '43, in molte città d'Italia la gente scese in strada per celebrare. In quei giorni di festa, nel piccolo comune di Campegine, situato nella provincia di Reggio Emilia, nacque un evento spontaneo molto originale, durante il quale furono offerti gratuitamente alla gente piatti di pasta. In piazza la gente ballò fino a notte fonda, senza timore che all'improvviso arrivassero le camicie nere. Dopo tutti questi anni, l'Anpi continua **sempre** a tenere viva la gioia di quei momenti organizzando in tutta Italia decine di iniziative.
- Romina:** Adoro la "pasta antifascista"! Gli anni passano Stefano e **forse** il benessere portato dalla pace ci ha fatto dimenticare uno dei momenti più bui della storia italiana recente. Sono dell'opinione che sarebbe **meglio** dare molto più spazio a questo genere di manifestazioni, che ci aiutano a ricordare quanto sia "bella" e "gustosa" la libertà.

Expressions: Gettare la spugna

- Stefano:** Ieri, ho letto una storia davvero curiosa! Riguarda un episodio avvenuto quarant'anni fa. Un bambino di Roma, in vacanza con la sua famiglia in Sardegna, prima di tornare a casa prese della sabbia, per conservarla come ricordo della villeggiatura estiva. All'epoca, portare via sabbia, sassi, conchiglie dalle spiagge sarde era un peccato veniale molto comune, tollerato dalla polizia locale.
- Romina:** Adesso le cose sono molto diverse. Ci sono leggi molto severe in Sardegna, che puniscono con multe salatissime chi si porta via sabbia, sassi e conchiglie.
- Stefano:** Non sapevo che la Regione avesse addirittura emanato delle leggi in merito.
- Romina:** La giunta regionale è stata costretta a farlo. Inizialmente le autorità avevano provato a sensibilizzare i turisti con campagne di informazione, per cercare di spiegare i danni arrecati all'ecosistema dell'isola. Purtroppo è stato tutto inutile e la gente ha continuato a portarsi via sabbia, sassi e conchiglie. La regione, allora, per non **gettare la spugna** ha deciso di introdurre le multe, sperando si rivelassero un sistema più efficace, per disincentivare la gente dal portarsi via pezzetti dell'isola.
- Stefano:** Beh, hanno fatto bene, soprattutto se porteranno buoni risultati. A proposito del piccolo turista, di cui ti ho parlato poco fa, di recente è tornato in Sardegna, rendendosi protagonista di un gesto davvero lodevole, che il comune di Is Arutas ha premiato con un riconoscimento molto speciale...
- Romina:** Non dirmi che dopo 40 anni quel turista è tornato, per restituire la sabbia di quarzo, che aveva "rubato", quando era un bambino...
- Stefano:** Invece sì! Il sindaco ha conferito all'uomo il prestigioso riconoscimento di "Guardiano di Sabbia", per aver posto rimedio al gesto di tanti anni prima. Il turista romano ha raccontato di aver vissuto per molto tempo col senso di colpa e di non **aver gettato la spugna** fino a quando non è riuscito a rimediare al danno arrecato all'isola.

- Romina:** Una storia a lieto fine Stefano. Credo che il turista romano abbia mostrato molta sensibilità... L'auspicio adesso è che altri seguano il suo esempio.
- Stefano:** Concordo! Questo è stato un gesto molto significativo. Purtroppo negli anni è stata sottratta talmente tanta sabbia dalle spiagge sarde, che oggi si potrebbero riempire camion interi. Non sto esagerando...
- Romina:** Ti credo! I furti di sabbia ormai non si contano più...
- Stefano:** Pensa che nell'estate del 2019, l'aeroporto di Olbia, nel nord della Sardegna, ha raggiunto un accordo con la Regione per la restituzione di 10 tonnellate di sabbia sequestrata ai turisti nell'arco di dieci anni.
- Romina:** Rimango a bocca aperta! Ne è stata sequestrata così tanta?
- Stefano:** Pare proprio di sì! La società che gestisce l'aeroporto di Olbia ha custodito la refurtiva, fino a quando non è stata presa la decisione di riportare la sabbia nella spiaggia di Porto San Paolo e sull'isola di Tavolara.
- Romina:** Sono contenta che le autorità non **abbiano gettato la spugna** e abbiano continuato a sequestrare la sabbia, rubata dai turisti.
- Stefano:** Eh sì! Le tonnellate di sabbia restituita alle spiagge della Sardegna danno solo un'idea dei danni provocati in questi anni all'ecosistema. Spero che la Regione **non getti la spugna** e continui la sua battaglia per contrastare il comportamento scellerato di tanti turisti.